

I quattro startupper sostenuti dalla Bps
Testa qui e sguardo
alla... Silicon Valley

A PAGINA 2

Straordinario risultato per il progetto Liquid Factory di Fabrizio Capobianco e Banca Popolare di Sondrio: scelti i vincitori
Ecco le startup che puntano alla Silicon Valley

I quattro giovani imprenditori hanno a disposizione una dotazione di capitale di 200 mila euro ciascuno per sviluppare l'idea

SONDRIO (brc) Sono stati annunciati giovedì i vincitori della prima edizione di Liquid Factory, lo Startup Studio che connette la Valtellina alla Silicon Valley, nato in partnership con Banca Popolare di Sondrio.

Dopo un processo di selezione che ha coinvolto 181 candidati provenienti da 20 Paesi, sono stati scelti i quattro imprenditori che daranno vita alle altrettante startup del batch inaugurale del programma di Entrepreneurship in Residence.

Grazie al sostegno della Bps, ciascuna delle quattro startup ha ricevuto una dotazione di capitale di 200 mila euro e opererà nei prossimi mesi negli spazi messi a disposizione dalla banca presso Palazzo Lambertenghi in piazza Garibaldi a Sondrio.

L'accettazione delle candidature per il batch 2024 si è conclusa lo scorso 31 ottobre, registrando un successo che ha superato ogni aspettativa.

«Avevo detto a me stesso: «Se arriviamo a 50 candidature, è un ottimo inizio. Con 100 saremo al settimo cielo» - ha commentato **Fabrizio Capobianco**, partner di Liquid Factory - Non avrei mai immaginato di riceverne 181... Abbiamo costruito qualcosa di unico, unendo la qualità della vita della Valtellina ai contatti diretti in Silicon Valley. Questo interesse trasversale da parte di persone provenienti da tutto il mondo dimostra che la nostra visione è condivisa».

Con un tasso di accettazione del 2,2%, la selezione

dei primi quattro Entrepreneur in Residence ha richiesto circa due mesi di valutazione. Tra i dati salienti provenienti dalle candidature si rileva che l'88% sono state sottoposte da uomini e 12% da donne; il 76% proviene dall'Italia e il 24% dal resto del mondo, compresi Paesi come Finlandia, Thailandia e Paraguay; l'età media dei candidati è pari a 29 anni; vi è equilibrio in merito alla formazione dei candidati visto che il 47% ha un bagaglio STEM e il 53% non ha formazione scientifica.

«Le 181 candidature ricevute da numerosi Paesi sono una chiara dimostrazione del potenziale straordinario che i giovani hanno nel proporre idee innovative - ha aggiunto il consigliere delegato e direttore generale della Bps

Mario Alberto Pedranzini - Da sempre, la Banca Popolare di Sondrio crede nel valore dei giovani talenti e nell'importanza di offrire loro gli strumenti per sviluppare soluzioni che contribuiscano a migliorare processi, prodotti e servizi. Sostenere Liquid Factory significa promuovere idee che si auspica possano trasformarsi in storie di successo globali, partendo dalla nostra amata Valtellina. Questo progetto rappresenta il perfetto connubio tra innovazione, talento e visione internazionale».

I quattro startupper selezionati sono due ragazzi e due ragazze, di origini italiane, egiziane e polacche, che hanno già vissuto esperienze di lavoro tra Stati Uni-

ti, Spagna, Svizzera e Regno Unito. Le startup sono state registrate con il nome di quattro vini tipici della Valtellina: Sassella, Inferno, Grumello e Valgella.

Lora Fahmy (29 anni, Liquid Sassella) designer di ori-

gini egiziane, cresciuta in Italia e residente a Barcellona, ha ideato un AI agent per

Interior Design che combina realtà aumentata e shopping online, rivoluzionando l'esperienza di acquisto di mobili. **Ludovico Federici** (22 anni, Liquid Inferno), con lauree in Computer Science, Cognitive Science e Data Science a Uc Berkeley, ha già collaborato con Nvidia e Spotify. La sua startup punta su un AI agent per la sostenibilità, capace di semplificare e accelerare radicalmente il processo di conformità Esg per le aziende. **Matteo Mariani** (27 anni, Liquid Grumello), ex-Satispay, ha lavorato a Londra come Product Manager presso l'unicorno danese Pleo, specializzandosi in Fintech e infrastruttura bancaria. La sua idea è di realizzare una piattaforma innovativa basata su stablecoin, una criptovaluta legata ad una valuta legale per gestire pagamenti internazionali. **Sylwia Szymczyk** (37 anni, Liquid Valgella) vive e lavora tra Varese e la Svizzera. Vuole creare un AI agent per il settore Fashion, che aiuti i creator a disegnare vestiti, farli indossare a modelli virtuali, e creare dei video realistici per vendere i vestiti prima che siano stati effettivamente prodotti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sara Fahmy



Ludovico Federici



Matteo Mariani



Sylwia Szymczyk



A lato, da sinistra, Fabrizio Capobianco e Mario Alberto Pedranzini. Sopra, gli startupper selezionati